

COMUNE DI TREPUIZZI

CONSIGLIO COMUNALE DEL 4 MAGGIO 2020

PUNTO 2 O.D.G.

MOZIONE “Moratoria per la sperimentazione della tecnologia 5G su tutto il territorio comunale e monitoraggio ambientale per la tutela della salute pubblica.

PRESIDENTE – Prego consigliere Scarpa.

CONSIGLIERE SCARPA – Grazie Presidente e buon pomeriggio a tutti. Presidente, avevo scritto un messaggio per una comunicazione di dieci secondi. Volevo segnalare, ho visto che c'è il Comandante Barrotta, che mi è stato detto che le aree giochi vengono utilizzate. L'apertura dei parchi da oggi non consente l'utilizzo delle aree giochi. Per quanto possibile bisognerebbe transennarle. Mi hanno fatto questa segnalazione. Vado avanti.

Cercherò di essere sintetico perché la mozione è abbastanza corposa. Cercherò di evidenziare i punti focali. Per quanto riguarda questa mozione, come è noto, ci sono numerosi, attendibili e qualificati studi medico scientifici che attestano la potenziale nocività per la salute umana delle onde elettromagnetiche emesse dalle tecnologie di comunicazione senza fili. In particolare il 5G si basa su microonde a radiofrequenze più elevate rispetto agli standard tecnologici precedenti. Anche dette onde millimetriche, che comportano due implicazioni. La maggiore energia trasferita ai mezzi in cui le radio frequenze vengono assorbite, in particolare arrivano ai tessuti, quindi non vanno oltre, e minore penetrazione delle strutture solide. Per questo si giustifica il fatto che ci debba essere una distribuzione capillare di questo tipo di tecnologia.

Questa tecnologia potrebbe comportare l'innalzamento dei limiti di legge per quanto riguarda il rapporto volt per metro. Tuttavia dobbiamo evidenziare che questo tipo di radiofrequenze, sebbene esistano da tempo, sono inesplorate, mancando qualsiasi studio preliminare sulla valutazione del rischio sanitario. E soprattutto per l'ecosistema di cui si parla poco. Questa valutazione deve essere fatta soprattutto in funzione della installazione di questi tipi di antenne. Su questo lato la sperimentazione sicuramente ha delle vacanze. In particolare, per quanto riguarda il 5G lascia aperta la possibilità di conseguenze biologiche e questo è uno degli aspetti fondamentali. Dal punto di vista sanitario si è parlato spesso di elettrosensibilità. Voglio semplicemente riguardare due punti che trovo fondamentali. Ovvero, la parte relativa al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che rispondendo alla richiesta di uno dei tanti comitati che esistono, sul riconoscimento della elettrosensibilità come disabilità, il 16 giugno 2015 affermava che effettivamente occorre studiare questo ambito. Ma ancora di più il 15 gennaio 2019 il Tar del Lazio ha condannato i ministri della salute, ambiente e pubblica istruzione a promuovere un'adeguata campagna informativa, avente a oggetto l'individuazione delle corrette modalità d'uso degli apparecchi di telefonia mobile. A riguardo non posso non soffermarmi e ricordare che già tempo fa, due tre anni fa, l'assessore Capodici mi chiese notizie a riguardo mentre si parlava... Prego?

DOTT. BISCONTI – Un attimo, consigliere. È presente la consigliere Renna Oronza.

CONSIGLIERE SCARPA – Volevo ricordare che è vero che stiamo parlando del Tar con una indicazione del gennaio 2019, ma già nel 2013, quando ero in Consiglio di istituto in qualità di genitore alle scuole medie, proposi e fu accettato di pubblicare in ogni aula, di affiggere in ogni aula un (parola incomprensibile) che spiegasse le modalità all'uso compatibile e prudentiale della tecnologia derivante dall'uso dei telefonini, utile nella misura in cui se ne faccia un uso corretto di questa tecnologia. Visto che già diversi Sindaci hanno emesso ordinanze di divieto di sperimentazione, rispetto a quando ho protocollato la mozione, ovvero il 5 dicembre scorso, si sono aggiunti una trentina di Comuni che sono stati sollecitati in varie forme. Tricase, Maglie, Alessano, Galatone etc.. Otranto.

Considerato che il Comune è l'ente competente a dare le autorizzazioni per questo tipo di installazioni e considerato che il Sindaco, in ossequio all'Art. 32 della Costituzione e al principio di precauzione, deve assumere ogni misura e cautela volta a ridurre qualunque tipo di inquinamento, in particolare anche quello elettromagnetico. Sappiamo benissimo che il Sindaco è la massima autorità sanitaria sul nostro territorio.

Ora, lo Iac, l'Istituto internazionale per la ricerca sul cancro, ha inserito i campi elettromagnetici e le radiofrequenze come possibili cancerogeni. Nella mozione indico (incomprensibile), però non posso non ricordare come l'Isde ha preso a cuore questa tematica perché propone in varie forme un piano di monitoraggio dei possibili aspetti sanitari e una moratoria per l'esecuzione di questa sperimentazione del 5G. In particolare, so che l'Isde Lecce, con il quale sono in contatto, il 4 aprile scorso ha protocollato un invito presso la nostra amministrazione, come ha fatto anche in altre amministrazioni del Salento. Parliamo della sezione provincia di Lecce. Indica alle nostre amministrazioni a (incomprensibile).

Una cosa importante che tengo a sottolineare è quanto espresso da un esperto dell'Istituto di sanità, Alessandro Politichetti, durante l'audizione alla Camera. Riporto alcuni passaggi che credo siano fondamentali rispetto a quelle che sono le indicazioni su cui affido il senso di questa mozione. "Le conoscenze sugli effetti a lungo termine delle opere millimetriche provengono da un numero di studi molto più limitato rispetto alle frequenze attualmente utilizzate, in quanto le applicazioni sono fino a ora (incomprensibile). Alcuni studi suggeriscono effetti biologici delle onde millimetriche a livelli non termici. In particolare, i dati disponibili non fanno ipotizzare i vari problemi per la salute della popolazione connessi all'introduzione del 5G. Tuttavia è importante che l'introduzione di questa tecnologia sia affiancata da un attento monitoraggio dei livelli di esposizione", come avviene per le attuali tecnologie di telefonia mobile. E che proseguono le ricerche sui possibili effetti a lungo termine. Una novità di questi ultimi tempi è la presa di posizione nel febbraio scorso, tre mesi fa, da parte (incomprensibile) che riguarda...

CONSIGLIERE RENNA – Non si sente per niente bene, io non capisco nulla.

CONSIGLIERE MANCA – Infatti. Non si capisce niente.

CONSIGLIERE SCARPA – Non è sicuramente la connessione mia. Cercherò di essere più lento. Dicevo, che novità degli ultimi mesi è la presa di posizione dell'ufficio federale per l'ambiente Svizzero che riguarda alla tecnologia...

PRESIDENTE – Se parli più lentamente forse è anche meglio.

CONSIGLIERE SCARPA – Sì. Dicevo, una novità degli ultimi mesi è la presa di posizione dell'ufficio federale per l'ambiente svizzero, che riguarda alla tecnologia cosiddetta del beamforming, che attiene all'utilizzo delle antenne adattative che sono quelle che saranno utilizzate per questa tecnologia, che inviano un segnale unidirezionale, hanno chiesto un ulteriore studio. Come vediamo, nel corso del tempo ci sono delle prese di posizione sicuramente significative. Altri studi e altre dichiarazioni sono state fatte dai vari enti durante le commissioni fatte nelle varie commissioni in Parlamento, piuttosto che alla Camera, anche al Senato. Vorrei ricordare a tutti i colleghi consiglieri che il 10 ottobre 2019 tutti quanti noi abbiamo ricevuto, tramite Pec, la richiesta inviata dall'associazione alleanza italiana Stop 5G e dal comitato trentino Stop 5G. Tutti quanti abbiamo ricevuto questa mail che ci è stata inviata sulla presa di posizione riguardo questo tipo di problematica. In particolare, un consigliere comunale di Trento ha approvato un emendamento con il quale si finanziano degli studi sugli effetti biologici di questa tecnologia, quindi si invitava con questa istanza protocollata anche al Comune di Trepuzzi a prendere posizione riguardo a una moratoria.

Pertanto, sicuramente la protezione della salute ha la precedenza rispetto a qualunque considerazione economica, quindi occorre prendere le necessarie misure precauzionali anche in assenza di una chiara relazione causa – effetto. Ancora, nella mozione ho indicato anche le prese di posizione del

quindicesimo distretto sanitario dell'A.S.L. della provincia di Caserta e una presa di posizione da parte dell'ordine dei medici di Torino, che durante un convegno su cui si discuteva delle onde elettromagnetiche e effetti sulla salute delle persone ha indicato che occorrono maggiori studi.

Il progresso tecnologico non deve essere in alcun modo frenato, ma questo non può andare a discapito della prudenza con cui occorre valutare il progresso stesso. Solo per garantire gli interessi commerciali. Le incertezze esistenti circa la compatibilità...

PRESIDENTE – Consigliere, se continua a parlare più lentamente va meglio, quando acceleri c'è il problema.

CONSIGLIERE SCARPA – Dicevo, le incertezze esistenti circa la compatibilità della tecnologia 5G con la cautela della salute umana dovrebbero imporre un livello di approfondimento propedeutico all'impiego di tale tecnologia. Considerate queste posizioni la politica fa scelte che dovrebbero essere lungimiranti per questo tipo di discussione o dovrebbe fare in base alla storia, al modello di sviluppo attuale, cercando vantaggi e svantaggi e in base alle prospettive operare le scelte opportune senza prescindere dalla tutela della salute. Il compromesso tra salute, parliamo di probabile rischio, e sviluppo tecnologico è della politica. L'assenza di rischi di cui parlano i favorevoli a prescindere non è validata da una ricerca specifica. Occorre ricerche puntuali e preventive.

Fatto salvo quanto detto, con questa mozione chiedo l'impegno al Sindaco e alla Giunta comunale di adottare un'ordinanza contingibile e urgente per sospendere la sperimentazione del 5G sul territorio amministrato, in attesa della nuova classificazione della cancerogenesi annunciata. Ancora, fino a quando non sarà garantita la completa sicurezza di questa nuova tecnologia, esprimere parere negativo riguardo l'estensione sul territorio comunale della nuova tecnologia 5G, aderendo alla richiesta di moratoria proposta e pervenuta da vari enti e associazioni. A astenersi per il futuro dall'autorizzare e dare esecuzione a progetti relativi a nuove tecnologie, quindi adoperarsi perché si minimizzi il rischio sanitario sui campi elettromagnetici. E si attivino servizi da parte degli enti competenti in materia, quindi A.S.L., Arpa e tutti coloro che possono dare sicurezza sull'utilizzo di questa tecnologia. Grazie.

PRESIDENTE – Apriamo gli interventi. Prego consigliere Renna.

CONSIGLIERE RENNA – Un intervento unico, anche per dichiarazione di voto del gruppo che rappresento. Anche se poi formalmente sarà la consigliere Renna a esprimere il suo parere. Noi votiamo in modo favorevole a questo ordine del giorno presentato dal consigliere Scarpa con le valutazioni che ha, in maniera puntuale e precisa, evidenziato. Anche perché altri Comuni della nostra provincia si sono espressi in tal modo. Ricordo la mail che è pervenuta a tutti quanti noi da parte del consigliere del Comune di Trento, dove faceva anche egli un'analisi molto accurata e precisa della problematica che può chiaramente venire in seguito all'installazione di questi dispositivi. Noi esprimiamo il nostro voto favorevole.

PRESIDENTE – Prego consigliere Rampino Giuseppe.

CONSIGLIERE RAMPINO – Grazie Presidente. Solo per la dichiarazione di voto, trattandosi di una materia evidentemente molto complessa. Ho seguito anche noi il dibattito scientifico che si sta articolando e mai come in questo momento abbiamo necessità che ciascuno faccia il proprio mestiere, nel senso che la comunità scientifica ovviamente si interroghi sul fenomeno e che poi la politica faccia evidentemente delle scelte. Nel mio mestiere di oggi c'è quello di capogruppo del gruppo di maggioranza. Ho il compito di rappresentare l'opzione politica sulla base del testo che ha prodotto il consigliere Scarpa. La nostra opzione politica è quella di ritenere il principio di precauzione prevalente rispetto a tutti gli altri interessi in ballo, quindi voteremo favorevolmente alla mozione del consigliere Massimo Scarpa. Grazie Presidente.

PRESIDENTE – Prego consigliera Elia.

CONSIGLIERE ELIA – Allora, la questione è di interesse comune, quindi da un lato io direi che affrontarla con una mozione sicuramente è limitante. Avrei operato diversamente, perché poiché non è una questione di interesse del singolo che chiede di sospendere, ma è una questione di interesse comune a prescindere dai colori politici, avrei sicuramente convocato una commissione per discutere sul tema, posto che chiaramente prima di decidere se sospendere o meno sicuramente si può sospendere. Prima di decidere se farlo bisognerebbe confrontarsi su un tavolo un po' più tecnico, ascoltando o comunque riflettendo su dati tecnici che sicuramente ha riferito sinteticamente in questa fase il consigliere Scarpa. A mio parere non è un tema da affrontare con una mozione. Per cui in questo caso io mi astengo perché sarei favorevole sicuramente a approfondire la questione in una commissione, in un momento di confronto, quindi sono favorevole al portare avanti questo momento di riflessione su un tema così delicato, ma con più dati alla mano e con un confronto più aperto. Sicuramente l'iniziativa del consigliere Scarpa ha permesso comunque di soffermarci su un tema importante, ma sono sfavorevole allo strumento della mozione, in quanto la mozione non è di portata di parte, richiesta di un singolo che nel momento in cui sicuramente viene accolta diventa non del singolo ma di tutti. Ritengo sia un tema che dovrebbe essere affrontato in un confronto, un dialogo comune. Ecco perché ritengo opportuno astenermi.

PRESIDENTE – Grazie consigliera. Prego consigliere Perrone.

CONSIGLIERE PERRONE – Sì, Presidente, consiglieri, naturalmente il gruppo misto vota a favore di questa mozione, al di là delle appartenenze politiche, al di là di tutte le bufale che escono giornalmente su Facebook o su quant'altro sulla situazione che sta creando il 5G, io penso che comunque una situazione di questo tipo, di salute pubblica, che è acclarata... Al di là dei distinguo dei vari consiglieri, riflessione politica, riflessione di parte, riflessione e quant'altro, mi sembra che la mozione presentata dal consigliere Scarpa vada nell'ottica di salvaguardare la salute di tutti i cittadini. Pertanto, favorevole anche a un'eventuale (incomprensibile) della questione a livello consiliare, in commissioni. Noi comunque, io e Pezzuto, votiamo a favore della mozione del consigliere Scarpa.

PRESIDENTE – Prego Sindaco.

SINDACO – Buonasera a tutti. Scusate se mi dilungherò qualche minuto, perché non ho voluto assolutamente fare una valutazione politica preventiva rispetto alla mozione del consigliere Scarpa. La faccio direttamente come dichiarazione di voto.

Ho ascoltato con attenzione tutti gli spunti di riflessione che sono venuti da questa discussione sulla mozione. Faccio presente, se non ho ascoltato male, che il parere richiamato dal consigliere Scarpa a fondamento di una delle sue conclusioni sul 5G, a nome di Alessandro Polichetti dell'Istituto Superiore di Sanità, nella parte conclusiva, poi invio copia a tutto il Consiglio comunale, possibili rischi per la salute connessi al 5G, vi leggo solo da parte conclusiva, dice: "In conclusione, i dati disponibili non fanno ipotizzare particolari problemi per la salute della popolazione connessi all'introduzione del 5G. Tuttavia, è importante che l'introduzione di questa tecnologia sia affiancata da un attento monitoraggio dei livelli di esposizione, come del resto avviene già attualmente per le attuali tecnologie di telefonia mobile, che proseguano le ricerche sui possibili effetti a lungo termine".

Vi leggo questa parte conclusiva perché a me non piace un certo modo di fare. Faccio una premessa, io sono contrario al 5G, ma voglio esprimere una preoccupazione di carattere politico, perché pensare che una ordinanza fatta dal Sindaco possa avere una funzione di supplenza rispetto a un vuoto totale di orientamento politico e di legislazione chiara, che consenta a noi di dare tutte le informazioni possibili alla cittadinanza in merito a alcuni rischi connessi all'introduzione di nuove tecnologie è una cosa, a mio giudizio, inaccettabile. Non si può addossare a un Sindaco, con un'ordinanza che è un atto monocratico, una responsabilità complessiva lasciando il Sindaco isolato, solo di fronte alle azioni precedentemente concordate. Perché noi abbiamo avuto governi che rispetto a questo, Centro – Destra e Centro – Sinistra, quindi ci siamo tutti, non so se Casa Pound si riconosce nei governi che ci sono

stati negli ultimi dieci anni, forse no, forse sono gli unici, ma comunque in alcuni aspetti per quanto riguarda i legami con Salvini e con la Lega anche con loro, in cui tutte le forze politiche presenti in Consiglio comunale bene o male hanno avuto i loro riferimenti a livello governativo per poter preventivamente prevenire questo tipo di disagi e di disastri che puntualmente vengono scaricati per dare l'idea come se noi dovessimo dire ai cittadini: abbiamo risolto il problema del 5G a Trepuzzi. Lo si può fare in tutta Italia, non lo si farà a Trepuzzi perché abbiamo votato una mozione con la quale il Sindaco fermerà questa orda vandalica che viene dalla installazione delle tecnologie dei 5G e preserverà la salute di tutti noi.

Di queste cose noi abbiamo già visto gli effetti con la xilella, con la Tap, con la Tab, con l'Ilva, con tutte le opzioni possibili e immaginabili laddove una cattiva gestione della politica a livello nazionale non ha consentito di meditare e riflettere in tempi e modi opportuni per arrivare a giuste conclusioni e introdurre tecnologie o altre forme di innovazione da un punto di vista delle politiche industriali che fosse in grado di consentire una riflessione più attenta e più puntuale di giungere all'installazione di tecnologie non nocive alla salute avendo tutte le certificazioni del caso e tutti i pareri opportuni. Per esempio, mi risulta che Arpa Puglia non sia contraria all'installazione del 5G.

Allora, io personalmente non farò mai un'ordinanza, ma preparerò una delibera di Consiglio che porterò all'attenzione del Consiglio comunale, sulla quale farò votare tutti i consiglieri comunali, dopo aver preventivamente articolato una serie di pareri, una serie di informazioni da parte di tutti gli enti, Arpa, A.S.L., Regione Puglia, Ministeri, laddove chiederò uno sforzo a tutti quanti. Che ognuno di noi si prodighi... Perché io quando ho avuto da affrontare dei problemi i Ministri li ho fatti venire nella mia città e li ho fatti affrontare i problemi nella mia città, qualunque situazione si sia prospettata li ho fatti venire, li ho fatti discutere apertamente nella mia città, perché ognuno di noi si assuma la responsabilità politica di essere anche forze di governo in altre sedi e di avere una forza parlamentare tale da sollevare i problemi e le questioni nelle sedi opportune. E non di scaricarle con atti di indirizzo politico, che poi l'atto di indirizzo politico, una mozione che dice al Sindaco fai l'ordinanza onestamente è una mozione che io non condivido. Condivido la volontà di affrontare il problema, esprimo una posizione contraria, ma certamente non con una ordinanza, come hanno fatto altri Sindaci, perché in materia di Covid forse sono l'unico Sindaco a non aver emesso una sola ordinanza. L'unica ordinanza che ho fatto è quella di spostare il mercato settimanale, perché di quello ce ne era bisogno perché l'area individuata mercatale era area ben diversa, quindi dovevo individuarla con un atto. Siccome è competenza del Consiglio, dopo aver acquisito i pareri... Per altro, se io oggi dovessi acquisire i pareri dell'ufficio tecnico e dell'ufficio ambiente o della Polizia Municipale o di altri enti non so che parere mi darebbero su un'eventuale ordinanza per cui dovrei emettere un'ordinanza senza neanche avere l'istruttoria tecnica preventiva da parte degli uffici e in grado di dare una inquadratura giuridica all'opzione che noi andremo a scegliere. Preferisco invece un atto di Consiglio comunale che mi impegno a portare nel prossimo Consiglio comunale ed è una proposta di deliberazione fatta dal Sindaco in cui metterò a fuoco tutti i punti, tutte le criticità e tutte le situazioni che sono presenti alle tematiche connesse al 5G. Io personalmente avevo avviato una mia personale istruttoria, ascoltando alcuni medici. Non faccio i nomi, ma in privato li ho fatti, perché prima di fare i nomi devo, a mio giudizio, anche sentirli in una sede opportuna che può essere quella della commissione, della conferenza dei capigruppo perché l'atto venga istruito e avviato. Però ve lo dico, non emetterò nessuna ordinanza, tanto i tempi e i modi per convocare il Consiglio si trovano. Sarà quella la sede opportuno per poter discutere. Io sono stanco di affrontare temi con provvedimenti che non hanno manco lo spazio del mattino, perché un'ordinanza verrebbe spazzata il giorno dopo da un ricorso di qualunque compagnia telefonica che decide di avvalersi della tecnologia del 5G e esporrebbe solo e esclusivamente il Sindaco a qualunque azione, a qualunque richiesta di risarcimento danno o altro che potrebbe derivare da quella azione perché non abbiamo elementi istruttoria tali da determinare con un'ordinanza se non il rispetto che io in questo momento sto avendo del Consiglio comunale nel rispettare la volontà e la mozione, ma lo strumento non può essere il Consiglio a dirmi quale deve essere, visto che indica l'ordinanza che è un atto monocratico che il Sindaco fa. Nessuno me lo può imporre, proprio perché è un'ordinanza, se voglio la faccio, se voglio non la faccio. Qualunque mozione il Consiglio comunale voglia fare e voglia imporre.

Per cui ritengo positiva la discussione, ritengo positivo l'indirizzo del Consiglio e questa è la mia dichiarazione di voto per adoperarci a fermare la tecnologia del 5G. Ritengo non opportuno che non sia stato fatto dalle forze politiche che noi rappresentiamo a cui siamo iscritti in questo Consiglio comunale tutti quanti noi, perché siamo tutti forze politiche di riferimento di forze presenti nel Parlamento nazionale, quindi come tali in grado di agire e esercitare un'opzione politica chiara, efficace, di azione politica che veramente sollevi alla radice il problema e lo ponga all'attenzione del Governo nazionale con provvedimenti opportuni che vengono emessi dal governo nazionale e dal Parlamento nazionale, che sono i titolari delle politiche industriali nel nostro paese e delle politiche di sviluppo nel nostro paese e che non scarichi come al solito solo e esclusivamente sui Sindaci, come tristemente sta avvenendo anche in questa vicenda Covid. Non sono mancate le mie rimostranze al Governo nazionale, all'Anci Nazionale, all'Anci regionale rispetto a tutta una serie di responsabilità che vengono scaricate, come al solito, sui Sindaci, perché si scaricano responsabilità ma non si scaricano risorse, perché in questo momento di risorse tranne i 120.000 euro del Governo e i 40 della Regione a noi non è arrivato niente. E sono destinati con una finalità specifica.

Noi non faremo nessun passo in avanti se ognuno di noi non avrà la coscienza di sollevare nelle rispettive sedi, alla responsabilità degli organismi nazionali, e ognuno di noi è in grado di farlo perché ognuno di noi ha preso la bandiera e ha fatto campagna elettorale in occasione delle elezioni politiche, regionali e quant'altro, laddove c'erano da esibire le bandiere, quelle bandiere vengano richiamate alle responsabilità di Governo che sono proprie e sono loro. Non sono certamente in capo al Sindaco. E non si può scaricare sulla responsabilità finale una responsabilità che è nata a monte con il silenzio di tutti e con la compiacenza di molti. Questo è assolutamente inaccettabile. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie Sindaco per questo tuo intervento. Da quello che ho compreso, Sindaco...?

SINDACO – Mi astengo. Condivido, ma non posso votare a favore.

PRESIDENTE – Prima di passare la parola al consigliere Scarpa per la replica, concludo il giro degli interventi. Prego consigliere Manca.

CONSIGLIERE MANCA – Veramente poche parole perché sia la consigliere Elia, sia il Sindaco hanno già detto tutto. Naturalmente con la consigliere Elia avevamo concordato questa posizione di astensione. Due concetti, non credo, come ha detto l'amica Elisa, che la mozione sia lo strumento più adatto. Al limite credo che sia necessario ampliare una discussione nella seduta di una commissione, di un convegno, di più seminari per affrontare il tema e per sensibilizzare noi stessi e gli altri sul tema. Comunque non ho certezze scientifiche né in un senso né nell'altro, è un tema ancora allo studio, è un tema che si sta approfondendo, per cui legare mani e piedi il Consiglio comunale da una parte e il Sindaco a fare un'ordinanza su un tema così importante e delicato non credo che sia giusto e non credo che sia giusto farlo con una mozione.

Per quanto riguarda, invece, il contenuto sinceramente, ve lo dico francamente, rispetto la posizione di Massimo Scarpa e di chi voterà a favore, ma per me è pura demagogia. Per me dire votiamo a favore perché ci teniamo a tutelare la salute è una dichiarazione esclusivamente demagogica perché chi è che non vuole tutelare la salute dei cittadini? Se ci chiedeste questo, penso che tutti saremmo d'accordo su questo punto, ma chi ci dice, dove sta scritto, su quale pubblicazione scientifica, risultati scientifici che il 5G piuttosto che un altro intervento danneggia la salute dei cittadini di Trepuzzi. Se mi portate davanti a questa evidenza scientifica prima io che Simona Manca, che sono consigliere di opposizione, penso che il Sindaco sarebbe il primo a fare un'ordinanza immediata senza bisogno della mozione di nessuno per bloccare questo tipo di sperimentazione. Ma non è così.

E allora chi sono io per imporre al Sindaco, bloccarlo e dire noi non dobbiamo portare avanti questa cosa. Onestamente credo che sia un atteggiamento demagogica che è arrivato il momento di bloccare. Ogni persona di buon senso dovrebbe ragionare e dire: se ci sono evidenze scientifiche siamo tutti d'accordo, se così non è approfondiamo, facciamo una commissione, facciamo dei seminari, invitiamo degli esperti e poi dopo decidiamo tutti insieme il da farsi. Anche io mi asterrò. Non voto contro

perché rispetto l'impegno di Massimo Scarpa nello scriverlo, la buona fede e i buoni propositi. Nella maniera più assoluta. Ma sinceramente non credo che la questione sia da porsi in questi termini.

PRESIDENTE – Prima di passare la parola al consigliere Scarpa vorrei fare anche io una mia dichiarazione di voto. Ne avevo già parlato con il Sindaco e con il capogruppo. Anche io mi asterrò perché penso sia importante procedere a un approfondimento che coinvolga esperti, ma anche i consiglieri del Consiglio comunale. Per cui ben venga l'iniziativa del Sindaco che sicuramente sarà il primo passo che dovrà vedere l'approfondimento attraverso le relative commissioni. Alla fine portare all'atto finale che è la proposta di delibera di Consiglio comunale che secondo me dovrà essere la più condivisa possibile. Io mi asterrò.

Prego consigliere Scarpa.

CONSIGLIERE SCARPA – Prendo atto di tutte le dichiarazioni. Prendo atto soprattutto del fatto che sembra che questa mozione per quanto mi riguarda sia un qualcosa fine a se stesso, ovvero scritta la mozione e protocollata. La realtà credo che sia differente. Ci tengo a sottolinearlo, non fosse altro per onestà intellettuale. Cosa voglio dire? Voglio dire che di questo argomento non solo mi ritengo un esperto, ma ho sviluppato e dimostrato una sensibilità nel corso degli anni che ho condiviso. Come dicevo durante l'intervento, già due tre anni fa passai all'assessore Capodiecì un decalogo che avevo fatto. Parliamo di sette, otto anni fa, un decalogo da fare affiggere nelle classi della scuola media sull'utilizzo del telefonino, perché quello di cui parlo io è questo concetto. Parlo di un concetto di precauzione. Noi viviamo nella quarta era digitale. Quarta era attiene un certo modello di sviluppo, questo modello di sviluppo se c'è una cosa che ci ha insegnato è che è talmente rapido che non riusciamo a misurarlo, se non in funzione di quello che è l'arricchimento di chi lo produce. Questo attiene a quel concetto di benessere, dove la dimensione del benessere l'abbiamo completamente perduta e invece ci viene propinata come il benessere qualcosa da possedere e non abbiamo cognizione di causa.

Ci tengo a sottolineare che per quanto mi riguarda un approccio che penso di aver sempre dimostrato è quello che si basa su un concetto che mi è molto caro, quello dell'intelligenza collettiva. Se possiamo pensare che qualcosa cambi lo possiamo cambiare solo se tutti quanti hanno gli elementi per poter valutare in maniera critica e oggettiva, come è stato fatto in questo caso.

Ora, io ho presentato la mozione il 5 dicembre, a agosto ho chiesto all'ingegnere Florio che mi inviasse gli atti o che me li mettesse a disposizione, gli atti relativi a quella che è l'impianistica di radiofrequenza sul territorio di Trepuzzi. Non me li ha messi perché parliamo di un sacco di faldoni. Come tutti i giovedì pomeriggio, perché non improvviso, quindi spero di non fare mai demagogia, sono stato fino alle otto sul Comune a scartabellarmi i faldoni con tutti quanti gli atti. Anche ordinanze. Ci sono anche ordinanze che furono emesse dal Sindaco. Ho visto chiaramente sempre un approccio cautelativo da parte dell'amministrazione in passato, quando si parlava di un UMTS, 2G, 3G etc. etc.. La mozione che ho prodotto il 5 dicembre l'ho prodotta dopo aver passato un sacco di giovedì a scartabellare tutte queste scartoffie. Mi ero interessato del problema anche in passato cercando di contattare alcuni professori che insegnano Fisica all'università di Lecce.

Quindi a agosto ho fatto la richiesta di accesso agli atti che per il volume degli stessi non mi è stato dato, ma mi sono messo a disposizione una scrivania di carte, che ho avuto la bontà di esaminare. Solo dopo ho prodotto quella mozione. Inoltre, come Alessandro non ricorderà, e anche il Presidente, ma durante una riunione dei capogruppo, quando dicevo che c'è un elenco di mie interpellanze e interrogazioni e alcune mozioni da evadere, abbiamo messo per questa circostanza avanti questa mozione. Io accennai al fatto che prima di arrivare a presentare questa mozione io avevo contattato medici dell'Isde che sarebbero stati disponibili e sono disponibili a venire in commissione, perché era questo il passaggio a cui tenevo in nome di quell'onestà intellettuale che mi riconosco, ovvero dell'intelligenza collettiva su cui si basa la mia attività politica. Ovvero tutti quanti sapete qualcosa.

Per cui comprendo giustamente, quindi sono d'accordo sul discorso che faceva la consigliere Elia, ovvero riconosco l'onestà intellettuale nel suo approccio. Vorrei saperne di più. Intanto abbiamo avuto tutti questi elementi per saperne di più, non fosse stato altro che stimolati dall'indicazione dataci il 10

ottobre 2019. Io me la sono letta parola per parola. Per cui sarebbe stato anche auspicabile che ognuno di noi ci si attivasse. Questo è il quadro della situazione.

Per concludere, voglio fare un'osservazione riguardo il discorso del 5G. Lo faccio con una battuta.

PRESIDENTE – Avviamoci alla conclusione, consigliere.

CONSIGLIERE SCARPA – Abbiamo tutti quanti fame in questo momento di tecnologia e di alfabetizzazione informatica, ma comprendiamo noi stessi che c'è un grande gap da risolvere. Da una parte abbiamo un grande analfabetismo da questo punto di vista, però si vorrebbe utilizzare una tecnologia che è incongruente al momento con quelle che sono le potenzialità del suo utilizzo. Grazie.

PRESIDENTE – Per quanto riguarda le mozioni tengo a precisare che una volta che ha replicato il presentatore della mozione si chiudono gli interventi, quindi consigliere Perrone, una replica per cosa? Per replicante dovrebbe essere chi ha presentato la questione.

CONSIGLIERE PERRONE – Interpretala come vuoi, replica, dichiarazione di voto, fatti personali, ma cinque secondi.

PRESIDENTE – Va bene.

CONSIGLIERE PERRONE – Intanto confermo che io da poco partecipo alla conferenza dei capigruppo e quindi confermo quello che ha detto il consigliere Scarpa, che si era parlato di una conferenza, di una commissione o di un Consiglio proprio per sviscerare tutti gli argomenti portati a favore o contro da parte della categoria dei medici o degli esperti del settore. Non ho voluto interrompere il Sindaco, anche perché quando ha fatto il suo intervento... perché poi si sommano le voci etc.. Brevemente, io, caro Sindaco, avrei fatto a meno di ricordare di aver fatto venire Ministri della Repubblica per la questione Omfesa visto il risultato che si è venuto a creare per tutti i poveri disgraziati. Terzo, non devo ricordare ai consiglieri il ruolo che ogni consigliere comunale ha nel momento che viene eletto dai cittadini. Se un consigliere porta all'attenzione del Consiglio una mozione, una interrogazione, una interpellanza sicuramente non fa demagogia e lo porta proprio nel rispetto sia dei consiglieri, ma sia nel rispetto di tutta la cittadinanza. Per cui parlare di demagogia mi sembra molto ma molto (incomprensibile) cauto.

PRESIDENTE – Passiamo alla votazione.

(Il dottore Bisconti procede con l'appello dei presenti per l'espressione del voto)

VOTAZIONE
FAVOREVOLI – 12
ASTENUTI – 4